

## CONSIGLIO D'ISTITUTO

### VERBALE N°1

Il giorno **08 del mese di Settembre dell'anno 2015**, alle ore 16,30, nei locali della Scuola Primaria di P.zza Sacro Cuore n.16 – Biblioteca, si è riunito, regolarmente convocato il Consiglio d'Istituto per discutere il seguente O.d.G.:

|    |  |
|----|--|
| 1. | <b>Letture ed approvazione del verbale della seduta precedente</b> |
| 2. | <b>Saluti del Dirigente Scolastico</b>                             |
| 3. | <b>Prospettive e linee Strategiche della scuola</b>                |
| 4. | <b>Progetto prevenzione e bullismo</b>                             |
| 5. | <b>Varie ed eventuali</b>  |

#### Componenti

|                         |                      |          |
|-------------------------|----------------------|----------|
| Vittorio Sanna          | Dirigente Scolastico | presente |
| Peppino Loriga          | Presidente           | presente |
| Sabina Sechi            | Segretaria           | presente |
| G. Antonio Carta        | Componente docenti   | presente |
| Paolo Gardu             | Componente docenti   |          |
| Sabrina Giacoboni       | Componente docenti   | presente |
| Silvia Manca            | Componente docenti   |          |
| Daniela Monagheddu      | Componente docenti   |          |
| Dino Trebini            | Componente docenti   | presente |
| Monica Zedde            | Componente docenti   | presente |
| Paola Rossella Auzzas   | Componente genitori  | presente |
| Maria Crstina Ballerini | Componente genitori  | presente |
| Stefania Deliperi       | Componente genitori  |          |
| Giuseppe Demartis       | Componente genitori  |          |
| Laura Pischedda         | Componente genitori  |          |
| Antonella Serra         | Componente genitori  | presente |
| Giovanna Tuffu          | Componente genitori  |          |
| Anna Maria Fiori        | Componente ATA       |          |
| Michelina Fois          | Componente ATA       | presente |

#### **Punto 1 all'O. d. G.: Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.**

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, data la lettura e l'approvazione del verbale della precedente riunione, dichiara aperta la seduta e invita il Dirigente Scolastico ad introdurre il

#### **Punto 2 all'O. d. G.: Saluti del Dirigente Scolastico.**

Il nuovo Dirigente dopo le presentazioni, informa il Consiglio che, avendo preso servizio il 1 Settembre sta studiando la situazione della scuola, in particolare al momento sta effettuando l'analisi del funzionamento di tutto il complesso e sta procedendo ad un'attenta visita dei plessi. Naturalmente dichiara di aver letto i documenti fondamentali (POF e RAV) e di avere maturato una prima idea sia delle criticità che delle potenzialità dell'istituto.,

Il Presidente passa dunque a trattare il

### **Punto 3 all'O. d. g.: Prospettive e linee Strategiche della scuola,**

Cede ancora la parola al **Dirigente** che introduce l'argomento informando il Consiglio sulle modifiche apportate all'impianto scolastico con la "Legge del 13 luglio 2015, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Illustra i cambiamenti intervenuti soprattutto nel ruolo del dirigente scolastico che, oltre ai compiti di gestione, organizzazione, coordinamento, assume la responsabilità dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane.

Altro elemento di novità introdotto dalla Legge è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art.12), che, per quanto rivedibile annualmente, è comunque un documento molto impegnativo che esplicita l'intera progettazione, parte dalle scelte d'indirizzo strategiche, compresi gli indirizzi per le attività e scelte di gestione ed amministrazione operate dal Dirigente Scolastico. Viene elaborato dal Collegio Docenti e approvato al termine dal Consiglio d'Istituto; con ciò operando un'inversione rispetto a quanto svolto in precedenza in quanto non è più il Consiglio a dettare gli indirizzi al Collegio ma il DS con il suo "atto".

Il PTOF caratterizza l'identità della scuola e descrive bisogni formativi, risorse, valutazione, comprende la progettazione, gli obiettivi, le istanze del contesto territoriale, l'Organizzazione generale di tutta la scuola comprendendo tutte le componenti. Pianifica la formazione dei docenti e del personale ATA. Quantifica il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.

Dovrà essere reso pubblico sul sito della scuola entro la fine di ottobre mentre entro il 10 ottobre dovrà essere comunicata all'USP la richiesta dell'"organico potenziato" da motivare sulla base del PTOF. In sostanza i tempi sono molto ristretti.

Tra le istanze principali che la scuola si pone, secondo il DS, ci sono sicuramente delle priorità che possono essere così riassunte.

- L'innovazione digitale, ambiziosa, dato che le esigenze della scuola hanno costi al di sopra delle possibilità offerte dal bilancio; tuttavia si può comunque cominciare dalla sperimentazione della formazione "*master teacher*" in conclusione, dal pieno utilizzo delle LIM, dalla riorganizzazione del sito dell'Istituto e dall'apertura del registro elettronico alla comunicazione con le famiglie.
- Formazione e autoformazione dei docenti atta a diffondere e puntualizzare metodologie che esaltino gli stili cognitivi degli alunni al fine di perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene ed educando all'autostima
- Promozione dell'intelligenza creativa ovvero cercare di far emergere la particolare intelligenza nonché il talento espressivo dello studente tramite esperienze laboratoriali che lo vedano al centro di un discorso formativo compiuto e che diano conferme anche a livello di successo personale.
- Valorizzazione delle molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive ecc...) attraverso accordi di rete, allo scopo di realizzare un progetto

educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale capace di favorire processi di orientamento

Il DS aggiunge che, al termine del precedente anno scolastico è stato redatto il primo Rapporto di Autovalutazione (RAV), al momento, argomento di analisi del Collegio dei Docenti, per la pubblicazione definitiva a fine settembre. Al termine del corrente anno scolastico il RAV sarà ufficialmente il metro di controllo del primo anno del Piano triennale dell'offerta formativa, mentre al termine del triennio la scuola la scuola dovrà verificare il suo operato attraverso il bilancio sociale. La Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche già dal 17 febbraio 2006 aveva introdotto l'utilizzo del Bilancio Sociale anche in ambito scolastico. La scuola dell'autonomia utilizza lo strumento del bilancio sociale e dei processi di valutazione per riflettere sulla propria missione, per promuovere innovazione e miglioramento e per attivare momenti di confronto con l'utenza. La scuola, in quanto agenzia che offre servizi alla comunità dovrà rendere conto dell'attività svolta per costruire un dialogo con il territorio basato su reciprocità e trasparenza. Lo strumento del bilancio sociale rappresenta per l'istituzione scolastica un'occasione per dare conto all'utenza delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti. Il Bilancio Sociale aiuta a verificare il grado di condivisa corresponsabilità educativa, è il rendiconto dell'operato della scuola e può essere lo spunto per ampliare la collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, in modo da costruire una progettazione educativa "partecipata".

Un altro punto importante su cui si sofferma la comunicazione del DS è, infatti, relativo alla "corresponsabilità educativa" dei genitori; informa che il MIUR con la nota n. 3214 del 22.11.2012 ha trasmesso le Linee di indirizzo "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa", stilate in considerazione delle indicazioni del FONAGS (Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola). Quanto esposto prevede una visione di scuola più aperta al territorio con l'apporto della collaborazione dei genitori e con convenzioni con realtà associative.

In quest'ambito il DS inserisce la sua proposta di dar vita alla creazione di una Consulta dei genitori

La "Consulta dei genitori" nasce nella legge quadro 142/1990 sull'Ordinamento delle autonomie locali, che promuove e valorizza la partecipazione dell'utenza ( d.lgs. n. 267/2000, all'art. 8, commi 3 e 4) secondo il concetto di "maggiore prossimità al cittadino". La consulta è collegata ad un audit esterno, non partecipa ai criteri di efficienza e rendicontazione della scuola ma sarebbe un importante organo di indirizzo, può essere canale progettuale per migliorare i rapporti scuola/contesto, può creare nuovi rapporti con il territorio e le associazioni, può colmare carenze informative e formative riguardo la comunicazione, collaborazione nelle educazioni (alla cittadinanza, alla salute all'emotività...) attraverso la progettazione di attività di formazione o autoformazione docenti/genitori/personale ATA. Il modello a cui il DS dichiara d'ispirarsi è quello della L.n.5/2005 della Provincia autonoma di Trento che ha interpretato al meglio la sua autonomia dando corpo alle norme d'indirizzo. La Consulta può, infine, incentivare e rendere centrale la Corresponsabilità educativa che vincola il genitore a conoscere le norme della scuola e farsene carico con atteggiamento attivo.

Il DS introduce, a questo proposito, nella comunicazione e discussione il tema importantissimo della vigilanza degli alunni che è per l'Amministrazione scolastica materia di costante apprensione.

La responsabilità civile della Scuola riguarda sia l'omissione rispetto all'obbligo di vigilanza sugli alunni minori ( ex art. 2047 - 2048 c.c.), sia l'omissione rispetto agli obblighi organizzativi e di controllo e di custodia degli stessi ( ex art. 2043 e 2051 c.c.), comunque, in generale, i docenti e in parte il personale ATA [art. 36, comma 2, lettera d), CCNL 1999] sono tenuti alla responsabilità civile della vigilanza.

Il momento più delicato è, certamente, quello dell'uscita da scuola: l'alunno viene riconsegnato al genitore, anche se, in genere, alle scuole medie, per favorire la loro autonomia, i ragazzi tornano a casa da soli; in questo caso, la scuola, normalmente, si avvale di "liberatorie" firmate dai genitori, che autorizzano il rientro a casa del figlio da solo. Questa pratica, molto diffusa, è rischiosa perché in sede giudiziaria, sarebbe la prova della consapevolezza da parte della scuola della propria inadempienza e dunque un'ammissione di responsabilità (Avvocatura dello Stato di Bologna nota n. 518 del 2001). Il problema, pertanto, è serissimo perché, per quanto sia inderogabile la responsabilità e l'obbligo alla vigilanza degli alunni affidati, non si possono sottovalutare le esigenze di lavoro e di vita delle famiglie e anche quelle della Scuola, cui incombe comunque l'obbligo di tutelare l'integrità fisica degli alunni.

Il DS, pertanto, propone la pratica della così detta "vigilanza potenziale"; trattasi di una dichiarazione di piena assunzione di responsabilità a distanza in relazione al comportamento dei minori sia a scuola che fuori, soprattutto all'uscita dalle lezioni e prevede la collaborazione efficiente del genitore. Questo per poter avere l'autorizzazione all'uscita autonoma del/la figlio/a, in sintonia con i dettami del patto di Corresponsabilità educativa, dovrà dichiarare formalmente di esercitare il diritto di formare il/la proprio/a figlio/a alle regole di ed. stradale e di ed. alla cittadinanza per quanto attiene il semplice percorso da scuola a casa. Più in generale si tratta di un atto di assunzione di ruolo attivo nell'educazione alla cittadinanza del minore perché, nel momento in cui, anche in classe, risultino carenti le competenze comportamentali nell'ambito delle educazioni, viene sospeso il contratto di vigilanza potenziale, l'alunno/a sarà soggetto/a a vigilanza attiva da parte dei genitori al momento dell'uscita da scuola per il periodo necessario a fissare gli obiettivi carenti.

Questo procedimento, di delicata attuazione in fase d'avvio, secondo il DS che lo ha già sperimentato, ha la potenzialità di arginare e ridurre drasticamente l'inopportuna quanto inefficace pratica della sospensione temporanea dalle lezioni degli alunni per comportamenti ritenuti scorretti nonché controllare il comportamento degli alunni anche fuori dalla scuola vincolando i genitori alle proprie responsabilità.

#### **Punto 4 all'O. d. G.: Progetto prevenzione e bullismo**

Il Dirigente presenta al consiglio il progetto "SCUOLA 10 PIU'. Si tratta di una serie di laboratori che, con azioni formative mirate, propongono argomenti legati all'accoglienza ed alla valorizzazione della diversità in contrasto con i sempre più diffusi fenomeni di bullismo e Cyberbullismo. E' indirizzato ad alunni, docenti e genitori. Il progetto è promosso dall'Anteas Sassari, Alta Formazione e Sviluppo, I. C. n° 1 Porto Torres, I. C. n° 1 di Sorso, Scuola Media Statale n° 3 Sassari ed è finanziato dalla "Fondazione Banco di Sardegna".

L'impegno orario è così declinato:

- Incontro iniziale settembre 4 ore (un evento)
- Formazione per insegnanti da settembre a febbraio - 6 ore in ogni Istituto
- Formazione per genitori da settembre a febbraio - 4 ore in ogni Istituto
- Formazione per alunni in classe da ottobre ad aprile - 24 ore in ogni Istituto con la collaborazione di psicologi ed educatori
- Sportello di ascolto/sostegno gestito da psicologi e psicoterapeuti da settembre a febbraio - 16h in ogni Istituto

- Incontro finale maggio - 4 ore (un evento)

**Il Consiglio d'Istituto approva l'iniziativa all'unanimità e delibera l'adesione al progetto SCUOLA DIECI PIÙ- Prevenzione del bullismo a cura dell'Associazione ANTEAS. DEL. n.1**

#### **Punto 5 all'O. d. G.: Varie ed eventuali**

##### **a. Orario delle attività 2015-16**

Il **DS** comunica che, per quanto riguarda l'avvio della mensa non ci sono comunicazioni; probabilmente inizierà il 01.10.2015. In ogni caso comunica che l'orario delle attività, in base a quanto definito dal Collegio, dovrebbe essere lo stesso del precedente anno scolastico. Chiede al Consiglio se ci sono nuove indicazioni al riguardo e, in caso contrario, propone una delibera.

**Il Consiglio d'Istituto, non rilevando nessuna condizione ostativa, in continuità, approva l'orario delle attività didattiche secondo l'organizzazione del precedente anno scolastico. DEL. n.2**

##### **b. Raccolta differenziata**

Alcuni genitori auspicano che nelle classi, e in tutto l'Istituto, si dia grande risalto alla differenziazione dei materiali del riutilizzo, sistemando nelle classi un numero di contenitori adeguato alla differenziazione. Il prof Trebini fa presente che in genere la scuola dà il dovuto risalto al tema e che comunque l'interesse delle famiglie è un ulteriore incentivo alla differenziazione.

##### **c. Spazi per l'attività sportiva**

Il **DS** informa di aver già ricevuto richieste di utilizzo degli spazi sportivi in dotazione alle scuole, nello specifico a cura dell'Associazione S.Cuore che chiede l'utilizzo del campo del S.Cuore proponendo protocollo di collaborazione in cui la scuola, attualmente in difficoltà, potrebbe utilizzare gli spazi antistanti della parrocchia.

Anche un'altra associazione, già da anni in collaborazione con la scuola, propone la prosecuzione dell'intervento. Infine, un'associazione che pratica essenzialmente interventi di animazione teatrale, propone una collaborazione con la scuola in cambio di uno spazio laboratoriale.

Secondo alcuni componenti del Consiglio sarebbe opportuno rimettere in discussione la convenzione con l'Associazione del "Buon Pastore" per il campo sportivo di pertinenza della scuola media di via Pavese.

Il **DS**, vista la situazione molto complessa degli spazi della scuola, ancora, per lui, tutti da scoprire, propone di rivedere nel complesso il piano delle convenzioni e trovare soluzioni anche differenti da quelle sperimentate in passato, che rispettino il principio dell'equità sociale e della centralità della scuola nell'ambito della progettualità, sportiva e culturale, nelle strutture di pertinenza della scuola e del quartiere. Aggiunge che, in piena condivisione con il Consiglio ed il Collegio, vorrebbe proporre al Comune un piano di recupero degli spazi attualmente interdetti o non utilizzati, da utilizzare come laboratori di vario tipo aperti al territorio ma attivati su pianificazione della scuola. Una questione, conclude, sulla quale si dovrà, necessariamente, ritornare più avanti.

Il Presidente, sig. **Peppino Loriga**, informa il Consiglio che nello spazio prospiciente la palestra della Scuola Elementare di piazza Sacro Cuore i cancelli sono sempre aperti nonostante l'area sia interdetta a causa di lavori in corso; i bambini, infatti, entrano scavalcando facilmente le transenne presenti.

Il DS prende l'impegno di verificare con l'impresa interessata il "Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali" della ditta appaltatrice dei lavori.

Ultimata la trattazione degli argomenti all'O. d. G. il Presidente dichiara terminata la seduta alle ore 18,00.

La Segretaria  
Sabina Sechi

Il Presidente  
Peppino Loriga